

Pomodoro: l'accordo tra sì e "ni"

Gli agricoltori: resta complesso il meccanismo di fissazione del prezzo

È il giorno dopo per il contratto del pomodoro da industria, cioè l'accordo che fissa il prezzo di riferimento e i parametri qualitativi per la prossima campagna.

Il prezzo, che è il più alto tra quelli che sono stati stipulati in questo accordo in questi ultimi anni, è stato fissato in 92 euro a tonnellata, che potranno diventare 93 se i produttori rimarranno entro il tetto dei 24 milioni di quintali, che è la produzione del 2012.

Il raggiungimento di un accordo è stato accolto in modo ovviamente positivo dal mondo delle istituzioni: «Mi congratulo con produttori e industriali per l'innovativo accordo sul pomodoro da industria - ha commentato l'assessore regionale all'Agricoltura Tiberio Rabboni - L'anticipo con cui si è pervenuti all'intesa rispetto agli anni scorsi e la certezza di un prezzo

remunerativo per gli agricoltori favoriranno una corretta programmazione delle superfici coltivate a pomodoro, vera e propria eccellenza emiliana, dopo le consistenti riduzioni dell'ultimo biennio».

Soddisfatti anche gli industriali che pure - come ribadisce Dario Squeri - hanno manifestato «la disponibilità a farsi carico di un costo aggiuntivo di circa il 10 per cento rispetto al 2013 perché abbiamo voluto scommettere sul futuro del pomodoro e dei suoi prodotti. È stata mantenuta la competitività, facendo sì che la parte agricola potesse avere un reddito per continuare questa coltivazione. Ricordo che gli ettari dedicati al pomodoro nella nostra area sono in continuo calo». «Inoltre - conclude Squeri - l'accordo rafforza anche l'immagine di Piacenza che intende partecipare a Expo 2015 proprio con il progetto



bandiera fondato sul pomodoro. Avevamo visto giusto».

In chiaroscuro invece il commento del mondo agricolo: «Il prezzo - spiega Luigi Bisi, presidente di Coldiretti Piacenza - permette ai produttori di mantenere una certa remuneratività che in questi anni, visti i costi di produzione in continua lievitazione, è stata messa più volte in

discussione. Certamente vi è il rammarico di avere perso un'occasione per operare quella semplificazione del meccanismo di fissazione del prezzo che da tempo auspicavamo. Infatti con l'attuale sistema molto complicato sull'effettiva remunerazione degli agricoltori pesano una serie di incertezze determinate dagli elementi della valutazione

qualitativa: semplificare questo complesso meccanismo poteva voler dire dare maggiori certezze ai produttori».

E se Pierluigi Arata di Cia Piacenza, preferisce aspettare l'avvio della campagna per esprimere commenti e si limita a complimentarsi con gli industriali «per la loro capacità di mantenersi uniti nell'ambito della trattativa», Enrico Chiesa presidente di Confagricoltura Piacenza ritorna proprio sul tema della semplificazione, condividendo la posizione di Bisi, parlando anch'egli di «occasione persa». «Speriamo che questo contratto contribuisca a frenare l'emorragia di ettari che ha colpito la coltura negli ultimi anni. Peralto va sottolineato che dati i livelli di costi, i 92 euro a tonnellata costituiscono un presupposto per lavorare e non certo una sicurezza di grandi guadagni».

Claudia Molinari

IN BREVE DA CARPANETO

VENERDÌ SERA

Come prevenire i furti: un incontro in sala Bot

(pf) Nella serata di venerdì 24 gennaio, alle ore 21 nella sala Bot al piano superiore del palazzo comunale di Carpaneto, si terrà il primo di una serie di incontri che l'Unione dei Comuni Valnure Valchero dedica al tema della sicurezza e della prevenzione dei furti. L'iniziativa ha come titolo: «Costruiamo la rete della sicurezza» e si propone l'obiettivo di conoscere più a fondo la realtà del territorio e di affrontare assieme la problematica legata alla sicurezza. All'iniziativa è invitata a partecipare la cittadinanza. L'incontro sarà presieduto dal sindaco Gianni Zanrei. Interverranno il comandante della Compagnia dei carabinieri di Fiorenzuola, capitano Emanuele Leuzzi, il comandante della stazione carabinieri di Carpaneto, luogotenente Pietro Pantaleo, il comandante della Polizia Municipale Valnure Valchero Paolo Giovannini e Leonardo Campanale dell'Associazione Campanale dell'Associazione controllo di vicinato.

GIOVEDÌ POMERIGGIO

Lecture ad alta voce per i bimbi in biblioteca

(pf) La biblioteca comunale di Carpaneto, in collaborazione con il gruppo dei lettori volontari "Nati per leggere", nel pomeriggio di giovedì 23 gennaio, organizza un incontro di "lettura ad alta voce" per i bambini d'età compresa tra i tre e i sei anni. L'incontro si terrà dalle 17 alle 18 in una sala della biblioteca al piano superiore del palazzo comunale. L'iniziativa è rivolta a tutti i bambini della zona che si potranno presentare accompagnati da un familiare.

MERCOLEDÌ

Si riunisce la Consulta dell'associazionismo

(pf) La Consulta comunale dell'associazionismo e del volontariato di Carpaneto, che raggruppa una quarantina di associazioni, si riunirà mercoledì 22 gennaio alle 21 nella sala consiliare del municipio. All'ordine del giorno la presentazione dei programmi della singole associazioni per l'anno 2014 e la stesura di un calendario condiviso per evitare la concomitanza di più iniziative nello stesso giorno. Verrà poi esaminata la proposta relativa alla programmazione per la festa in onore dei santi Fermo e Rustico, patroni del paese, che ricorre il 9 agosto. Durante la riunione verrà definita anche la data del "Festival dell'associazionismo, volontariato e sport" che tanto successo ha riscosso negli anni scorsi.

Groppallo, la festa di Sant'Antonio Abate nel ricordo affettuoso di don Gianrico

GROPPALLO - La tradizionale festa invernale dedicata al patrono degli animali e della natura, che risale ai secoli passati, si è svolta nella chiesa dell'Assunta innalzata sul monte da don Pietro Gorra nato da Alseno, parroco per 43 anni (dal 1887 al 1930) della frazione più vasta e importante del comune di Farini, appunto Groppallo. Una pioggia continua e un mare di nuvole che ricopriva la montagna hanno caratterizzato la giornata dedicata a Sant'Antonio abate, ma non hanno impedito che una folla di fedeli si radunasse nel grande tempio costruito con la partecipazione della popolazione allora numerosa. La messa è stata celebrata da otto sacerdoti: mons. Giuseppe Illica, vicario generale della diocesi di Piacenza-Bobbio, attorniato da don Giuseppe Calamari parroco di Ferriere, don Luciano Tiengo di Farini, don Ezio Molinari di Brugneto Valdaveto, don Giuseppe Rigolli, don Roberto Scotti, don Alfonso Calamari, don Luciano Tiengo di Farini. Il vicario ha ricordato la lunga attività pastorale svolta in Alta Valnure dal recentemente scomparso don Gianrico Fornasari, prima come curato e vice parroco di don Antonio Cavacchioli che considerava maestro, poi dal 1979 fu nominato parroco di Boccolonoce, dal 1991 anche di Groppallo e dal '92 pure di Boccolonoce dei Tassi in provincia di Parma ma nella nostra diocesi. Direbbe il coro "Menegosa" diventato poi coro degli alpini e fece conoscere in città e paesi i canti tradizionali della montagna piacentina Animò a Groppallo con la Proloco le feste degli emigrati in Francia. Benché fosse nato a Pecorara, don Gianrico si considerava figlio della montagna pia-



centina, in particolare dell'Alta Valnure. Nella chiesa la gente ha ammirato il presepio allestito anche quest'anno da don Fornasari ispirato dalle bellezze naturali e dai lavori dei montanari: pastori, mugnai, allevatori, boscaioli, commercianti di sementi e di piante, ristoratori. Alla fine della messa Paola, figlia di Romano e nipote di don Gianrico, ha ricordato lo zio per i suoi insegnamenti e ha rivolto un commosso ringraziamento alla popolazione di Groppallo per la notevole partecipazione alle esequie. Paola, la sorella Maria Angela con il figlio Marco, i sacerdoti e diversi par-

rocchiani hanno recato un omaggio floreale alla tomba di don Gianrico nel camposanto del paese sotto una fitta pioggia.

In edizioni precedenti con il paesaggio innervato il sacro di Groppallo diventava un'arca di Noè al momento della benedizione degli animali: cavalli a decine, cani pure, persino tartarughe, conigli, gatti, galli e galline. Tra gli accompagnatori diverse amazzoni, molti bambini. Quest'anno si sono contati una ventina di cavalli: tre bardigiani allevati ad Alseno da Dionigi Cavanara trasferitosi da Groppallo al comune sulla Via Emilia, bardigia-



GROPPALLO - Benedizione degli animali; a sinistra Mara Baldanti con "Supra" (f. Marina)

OGGI

Benedizione degli animali a Brugneto

FERRIERE - (np) Oggi a Brugneto di Ferriere si festeggia Sant'Antonio Abate. La festa è organizzata da un gruppo di amici di Brugneto in collaborazione con il locale Circolo "U Mercadello", associazione giovane e dinamica che si occupa di animare le feste incentivando il turismo sulla montagna dell'Alta Valnure. La giornata inizierà con la celebrazione eucaristica nella chiesa di San Pancrazio di Brugneto, durante la quale si terrà la processione con la statua di Sant'Antonio e la benedizione degli animali. Solitamente a questo appuntamento intervengono diversi allevatori di cavalli di razza bardigiana, ma anche caprette, asini, muli ed animali da compagnia. Dopo la funzione religiosa, momento conviviale con stand gastronomici di tagliatelle con sugo di funghi, salumi, salamelle e formaggio fuso sulla piastra e l'allegria dei cori di montagna e la musica di Bani e "I Müsetta".

Gian Franco Scognamiglio

PONTEDELLOLIO

Le penne nere in visita al Balderacchi Un dono all'alpino Natale, 100 anni

PONTEDELLOLIO - Gli alpini di Pontedello, come da tradizione, hanno aperto il 2014 con una visita agli ospiti della casa di riposo Balderacchi di Riva. Quest'anno l'occasione è stata particolarmente speciale perché fra gli anziani c'è una "penna nera" di 100 anni. L'alpino è Natale Guglielmetti, nato a Pradovera nel 1913. Faceva parte del battaglione Susa ed ha combattuto in Grecia e in Albania. Natale ha apprezzato moltissimo l'o-

maggio, da parte degli alpini, di un cappellino in bronzo con tanto di penna, simbolo del gruppo. Guglielmetti ha poi partecipato con gioia ai canti alpini e ha goduto dell'atmosfera gioiosa creata con gli altri ospiti del Balderacchi. Un vivo ringraziamento, da parte degli alpini, è andato al direttore e a tutto il personale della struttura, per la disponibilità e l'attenzione con cui seguono i ricoverati. L'incontro è stato piace-



PONTEDELLOLIO - L'alpino Natale Guglielmetti, 100 anni, attorniato dalle penne nere

volmente rallegrato dalla fisarmonica del capogruppo Luigi Garolfi e dal bel canto

dell'assessore comunale Enrico Veluti, da sempre amico degli alpini.

RESIDENZA PER ANZIANI a Castell'Arquato
5 OSPITI
CAMERE SINGOLE CON BAGNO
AMBIENTE CONFORTEVOLE
IMMERSO NEL VERDE
PREZZI CONTENUTI
339/7730630
NUOVA STRUTTURA
ANCHE A CORTEMAGGIORE